

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 7 NOVEMBRE 1995

RESOCONTO STENOGRAFICO

272.

SEDUTA DI MARTEDÌ 7 NOVEMBRE 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDICE

	PAG.		PAG.
Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 8-10 novembre 1995:		PRESIDENTE	16687, 16688, 16689, 16690
PRESIDENTE	16686	AGNALETTI ANDREA (gruppo CCD)	16688
Disegno di legge di conversione:		DI LELLO FINUOLI GIUSEPPE (gruppo progressisti-federativo)	16690
(Annunzio della presentazione)	16685	DI MUCCIO PIETRO (gruppo forza Italia)	16687
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	16685	GARRA GIACOMO (gruppo forza Italia)	16689
Missioni	16685	MARENGO LUCIO (gruppo alleanza nazionale)	16688
Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo:		MATACENA AMEDEO (gruppo forza Italia)	16689
		NARDINI MARIA CELESTE (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	16688
		Ordine del giorno della seduta di domani	16690

272.

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 7 NOVEMBRE 1995

La seduta comincia alle 13.

VALTER BIELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Domenico Basile, Bernini, Canesi, Cecchi, De Angelis, Evangelisti, Gubert, La Volpe, Lembo, Morselli, Olivo, Provera, Scalia, Scotto di Luzio e Tofani sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono diciannove, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE. Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro ha presentato alla Presidenza i seguenti disegni di legge, che sono assegnati, ai sensi del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, in sede referente, alle Commissioni sottoindicate:

«Conversione in legge del decreto-legge 27 ottobre 1995, n. 439, recante disposizioni urgenti in materia di ordinamento della Corte dei conti» (3344): assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), con i pareri delle Commissioni II, V e XI;

«Conversione in legge del decreto-legge 27 ottobre 1995, n. 441, recante disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI-Spa» (3345): assegnato alla VII Commissione permanente (Cultura), con i pareri delle Commissioni I, II, V, VI, IX, X e XI;

«Conversione in legge del decreto-legge 27 ottobre 1995, n. 444, recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale» (3346): assegnato alla V Commissione permanente (Bilancio), con i pareri delle Commissioni I, VI, VIII, IX, X e XI;

«Conversione in legge del decreto-legge 27 ottobre 1995, n. 445, recante differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di opere pubbliche e politiche ambientali e territoriali» (3347): assegnato alla VIII Commissione permanente (Ambiente), con i pareri delle Commissioni I, II, V, VI, VII, IX, X, XIII e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

«Conversione in legge del decreto-legge 30 ottobre 1995, n. 449, recante interventi urgenti per la disciplina della soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU), nonché per la definizione di criteri di determinazione del diritto alla pensione di anzianità degli operai agricoli dipendenti»

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 7 NOVEMBRE 1995

(3348): assegnato alla XI Commissione permanente (Lavoro), con i pareri delle Commissioni I, V, nonché XIII *ex* articolo 73, comma 1-*bis*, del regolamento;

«Conversione in legge del decreto-legge 30 ottobre 1995, n. 450, recante interventi urgenti di carattere previdenziale per il personale del gruppo Alitalia» (3349): assegnato alla XI Commissione permanente (Lavoro), con i pareri delle Commissioni I, V e IX;

«Conversione in legge del decreto-legge 30 ottobre 1995, n. 451, recante disposizioni urgenti per l'ulteriore impiego del personale delle Forze armate in attività di controllo della frontiera marittima nella regione Puglia» (3350): assegnato alla IV Commissione permanente (Difesa), con i pareri delle Commissioni I e V.

Dall'apposita comunicazione della Presidenza del Consiglio dei ministri risulta che tali disegni di legge di conversione — già presentati, ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione, al Senato della Repubblica il 28, il 30 ed il 31 ottobre 1995 —, sono stati dal Governo trasferiti alla Camera dei deputati, con il consenso del Presidente del Senato.

I suddetti disegni di legge sono altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-*bis*. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 15 novembre 1995.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 8-10 novembre 1995.

PRESIDENTE. Prego il deputato segretario di dare lettura del calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 8-10 novembre 1995.

VALTER BIELLI, Segretario, legge:

In seguito alla riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo di questa mattina, è stato predisposto dal Presidente della Ca-

mera, ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento il seguente calendario per il periodo 8-10 novembre 1995:

Mercoledì 8 novembre (antimeridiana e pomeridiana):

Seguito esame del progetto di legge n. 2231-*B* (regolamentazione dei servizi di pubblica utilità) (*tempo contingentato*).

Seguito esame del disegno di legge n. 2848 (enti vigilati dal Ministero degli affari esteri).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-*bis* del regolamento sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 411 del 1995 (settore sanitario) (3198).

Esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 397 del 1995 recante: «Disposizioni urgenti per la nautica da diporto» (*già approvato dal Senato — scadenza 22 novembre*) (3254).

Seguito esame dei disegni di legge di conversione dei seguenti decreti-legge:

1) n. 390 del 1995 recante: «Provvedimenti urgenti in materia di prezzi di specialità medicinali, nonché in materia sanitaria» (*da inviare al Senato — scadenza 20 novembre*) (3156);

2) n. 383 del 1995 recante: «Disposizioni urgenti per l'attuazione del testo unico sulle tossicodipendenze, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309» (*da inviare al Senato — scadenza 17 novembre*) (3127).

Esame dei disegni di legge di ratifica di accordi internazionali nn. 2993 (Armi chimiche), 2651 (Cooperazione Lettonia), 2652 (Cooperazione Lituania), 2681 (Telecomunicazioni), 2682 (Sicurezza sociale), 2788 (Uruguay round), 2867 (Istruzione superiore), 2678 (Traffico stupefacenti), 2893 (Protezione investimenti), 2894 (Imposte sul reddito), 2907 (Cooperazione) e 3125 (Laghi internazionali).

Seguito esame delle proposte di legge Nardone ed altri nn. 2263 ed abbinata (Legge pluriennale agricoltura).

Esame del disegno di legge n. 2348 recante: «Concessione di un contributo volontario a favore degli organismi delle Nazioni Unite, o di altri enti italiani e stranieri, operanti nel settore del disarmo, nonché a favore del

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 7 NOVEMBRE 1995

Fondo delle Nazioni Unite per le vittime della tortura».

Giovedì 9 novembre (antimeridiana ed eventualmente pomeridiana):

Eventuale seguito esame del progetto di legge n. 2231-B (Regolamentazione dei servizi di pubblica utilità) (*tempo contingentato*).

Seguito esame dei progetti di legge nn. 2206 ed abbinati (Consiglio di amministrazione della RAI) (*tempo contingentato*).

Esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 386 del 1995 recante disposizioni urgenti per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie (*da inviare al Senato — scadenza 18 novembre*) (3129).

Eventuale seguito degli argomenti iscritti in calendario e non conclusi.

Venerdì 10 novembre (antimeridiana):

Interpellanze ed interrogazioni;

Eventuale avvio o seguito della discussione sulle linee generali di progetti di legge iscritti in calendario.

Il Parlamento in seduta comune sarà convocato mercoledì 15 novembre per la elezione di tre giudici della Corte costituzionale (ottavo scrutinio e primo scrutinio), nonché per la formazione dell'elenco dei giudici aggregati (terzo scrutinio).

Il Presidente si riserva di inserire in calendario l'esame di disegni di legge di conversione o di ratifica conclusi in Commissione.

Il Presidente della Camera commemorerà, domani alle 12, il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin.

PRESIDENTE. Il suddetto calendario sarà stampato e distribuito.

Per la risposta a strumenti di sindacato ispettivo (ore 13.07).

PIETRO DI MUCCIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIETRO DI MUCCIO. Signor Presidente, mi

pare non che sia stata data assicurazione sullo svolgimento di una interpellanza presentata venerdì dal collega Selva e dal sottoscritto; questa interpellanza è rivolta al Presidente del Consiglio e ministro *ad interim* della giustizia, dottor Dini, sul noto caso dell'avviso di garanzia che ha raggiunto i colleghi Sgarbi e Maiolo.

Poiché non sarà sfuggito alla Presidenza che si tratta del primo caso, forse, nella storia parlamentare in cui due deputati vengono accusati nientemeno che di concorso esterno in associazione mafiosa per la loro attività di parlamentari, sono convinto che questa interpellanza rivesta particolare urgenza e debba avere un iter assai veloce. In tal senso solleciterei la Presidenza ad intervenire presso la Presidenza del Consiglio per ottenere una rapida risposta sulla questione da noi sollevata...

PRESIDENTE. Onorevole de Biase Gaiotti, la prego di tener conto che siamo in Parlamento: nel senso che parla uno, e non tutti insieme...!

PIETRO DI MUCCIO. Dobbiamo anche stare attenti a come parliamo, perché altrimenti veniamo raggiunti da mandati...!

Dicevo, Presidente, che poiché il caso che ha riguardato i colleghi Sgarbi e Maiolo, ad avviso mio e dell'onorevole Selva, riveste una straordinaria importanza costituzionale e parlamentare, nonché giudiziaria, la prego di farsi interprete di questa nostra richiesta presso il dottor Dini.

Colgo poi l'occasione per sollevare un'altra questione.

Signor Presidente, come lei sa, sia nella veste di Vicepresidente della Camera sia nella veste di membro della Giunta per il regolamento, la piccola battaglia che sto conducendo con gli organi della Presidenza sul problema delle «comunicazioni del Presidente» va avanti ormai da mesi; vi è stata anche una discussione all'interno della Giunta per il regolamento che purtroppo però non è approdata a nulla. Anche oggi, infatti, l'Assemblea è stata convocata con l'avviso di rito: «Comunicazioni del Presidente».

Ebbene, per l'ennesima volta vorrei che lei riferisse alla Presidentessa Pivetti che la

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 7 NOVEMBRE 1995

Camera desidera essere informata quanto meno circa l'oggetto delle comunicazioni del suo Presidente. Noto altresì, con rammarico, la grave contraddizione in cui cade la Presidenza, allorché ci convoca in Giunta per il regolamento per trovare una soluzione al problema e si dimostra totalmente concorde con la Giunta stessa sulla necessità di informare la Camera, ma contemporaneamente si comporta in modo antitetico, continuando nella prassi consueta di non esplicitare l'oggetto delle comunicazioni del Presidente.

Ritengo che questo sia un piccolo problema di facile soluzione, per cui, per l'ennesima volta, mi permetto di richiamare l'attenzione della Presidenza sulla necessità che i deputati siano informati circa l'oggetto delle comunicazioni della Presidenza stessa.

PRESIDENTE. Onorevole Di Muccio, il Presidente della Camera sarà prontamente informato dei suoi rilievi, sia di quello relativo all'esigenza di un sollecito svolgimento dell'interpellanza da lei richiamata, e per la quale interesserà il Governo, sia di quello riguardante la specificazione dell'oggetto delle comunicazioni del Presidente ai fini della formazione dell'ordine del giorno.

MARIA CELESTE NARDINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIA CELESTE NARDINI. Presidente, vorrei sollecitare la risposta del Governo all'interrogazione n. 4-12305, che ho presentato insieme al collega Vendola il 20 luglio 1995 e che riguarda gli interventi per fronteggiare il colera nella città di Bari e nella regione Puglia. Credo sia ormai il momento di revocare al prefetto di Bari il mandato che ha ricevuto dal Governo per occuparsi in prima persona dell'emergenza colera, in quanto i fondi non sono stati stanziati per questo specifico problema ma soltanto sottratti ai comuni. Poiché si tratta di una questione di grande rilievo, invito la Presidenza a trasmettere la mia sollecitazione alla Presidenza del Consiglio e al ministro dell'interno.

PRESIDENTE. Onorevole Nardini, anche il suo sollecito sarà fatto pervenire prontamente al Presidente della Camera che interesserà il Governo.

ANDREA AGNALETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANDREA AGNALETTI. Presidente, intervengo per sollecitare anch'io lo svolgimento di una interrogazione che ho presentato oltre un anno fa, precisamente il 28 settembre 1994, che reca il n. 5-00381 ed è rivolta al ministro dei lavori pubblici.

Nei pressi dello svincolo per Tivoli dell'autostrada Roma-L'Aquila vi è un tratto di strada in pessime condizioni, pericoloso, stretto, buio e alberato; esso continua a mietere vittime, in quanto tutte le notti si verificano incidenti. I lavori per la sistemazione di questo tratto di strada sono stati appaltati dalla provincia di Roma cinque anni fa, ma essi (non si sa perché o si intuisce il perché) non sono stati mai completati, anzi sono appena iniziati. Poiché la situazione è estremamente grave, invierò tutta la documentazione in mio possesso alla procura della Repubblica per vedere se non ravvisi gli estremi di qualche inadempienza o di qualche *notitia criminis*.

PRESIDENTE. Onorevole Agnaletti, il Presidente della Camera sarà informato anche della sua sollecitazione ed interesserà il Governo.

LUCIO MARENCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIO MARENCO. Signor Presidente, anch'io sono uno di quelli che presentano numerosissime interpellanze ed interrogazioni e, in virtù dell'articolo 134 del regolamento, sono riuscito ad ottenere risposte del Governo in Commissione: fatta eccezione, però, per quei documenti di sindacato ispettivo che si riferiscono alla Telecom.

Sembra che la Telecom sia diventata un simulacro intoccabile. In un primo momento, il ministro delle poste ha esordito dicen-

do di non poter rispondere perché impegnato all'estero con tutti i suoi sottosegretari; in un secondo momento, ha detto che non poteva rispondere perché non gli erano stati forniti ragguagli in merito; dopodiché, il silenzio. Vorrei pregare la Presidenza di sollecitare il ministro delle poste a rispondere ai miei documenti, in quanto non si può consentire alla Telecom di declassare un'intera regione espropriandola di un polo direzionale e trasferendolo in un'altra regione. In tal modo, infatti, si mettono in crisi 600 posti di lavoro ed oltre 1000 posti di lavoro per tutto l'indotto che ruotava intorno alla Telecom.

PRESIDENTE. Onorevole Marengo, la Presidenza informerà immediatamente il ministro competente affinché risponda sollecitamente ai suoi documenti di sindacato ispettivo.

AMEDEO MATAACENA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMEDEO MATAACENA. Come ho già fatto recentemente, desidero sollecitare alcune interrogazioni. Ho ricevuto oggi in casella una lettera del consigliere capo del servizio Assemblea, il quale mi informa che da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera del 30 ottobre 1995, è pervenuta comunicazione circa l'avvenuto intervento presso il ministro competente per una rapida risposta alle mie interrogazioni, di seguito elencate nella lettera. Sollecito nuovamente le interrogazioni in questione, ma desidero sottolineare che la lettera mi sembra una sorta di presa in giro giacché il Presidente del Consiglio, quale ministro *ad interim* della giustizia (tutte le interrogazioni concernono infatti lo stesso dicastero) è attualmente lo stesso ministro che dovrà rispondere alle interrogazioni.

Ritengo anche, signor Presidente, che lei dovrebbe evidenziare alla Presidente Pivetti come non sia possibile che l'attività di un parlamentare sia sistematicamente umiliata da queste mancate risposte. Alcune delle interrogazioni cui mi riferisco sono state presentate addirittura il 20 febbraio scorso.

È trascorso quasi un anno e questo fatto ci impedisce di lavorare in modo serio e concreto. Se non sbaglio, tra l'altro, è previsto il termine di venti giorni per la risposta a questi strumenti di sindacato ispettivo: mi domando quindi se, a far data da oggi, entro il 27 novembre riuscirò ad avere risposta alle mie interrogazioni. Altrimenti mi chiedo se non dovrei denunciare il Presidente del Consiglio ed i ministri competenti che generalmente non rispondono alle interrogazioni. Si tratta di un fatto particolarmente grave che ho già evidenziato più volte, ma non mi è mai stata data soddisfazione per la sordità della Presidenza in merito alla questione. Non leggerò tutti i numeri e le date delle interrogazioni giacché ritengo che i riferimenti potranno essere assunti dalla lettera del dottor Zampetti (protocollo n. 95110200057/Ass).

Signor Presidente, non voglio giungere a denunciare il Presidente del Consiglio, ma voglio essere messo in grado (perché il fatto potrebbe anche ricadere sulla Presidenza della nostra buona Pivetti, quindi sulla Presidenza della Camera) di svolgere il mio ruolo, soprattutto con riferimento ad argomenti particolarmente delicati che riguardano un settore che oggi in Italia appare come molto più che discutibile, quello della giustizia.

PRESIDENTE. Onorevole Mataacena, farò presente al Presidente Pivetti la sua richiesta affinché interessi il Governo. Tenga comunque presente che il Presidente Dini ha assunto solo da pochi giorni l'*interim* del Ministero di grazia e giustizia e forse le responsabilità vanno equamente ripartite in relazione ai tempi di copertura dell'incarico.

GIACOMO GARRA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIACOMO GARRA. Ho presentato nel settembre del 1994 un'interrogazione al ministro di grazia e giustizia con risposta in Commissione (n. 5-00296); dopo la formazione del nuovo Governo ho reiterato la mia interrogazione accontentandomi di una risposta scritta (n. 4-09655); dopo l'assunzio-

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 7 NOVEMBRE 1995

ne dell'*interim* del Ministero di grazia e giustizia da parte del Presidente Dini mi permetto — pur comprendendo che si tratta di un fatto risalente solo a qualche settimana fa — di sollecitare ancora una volta un riscontro alla mia interrogazione. Ho voluto evidenziare la cadenza degli avvenimenti (settembre 1994, formazione del nuovo Governo dei tecnici ed assunzione *ad interim*) del dicastero della giustizia da parte del Presidente del Consiglio per ribadire come si tratti, tutto sommato, di una macchina burocratica (non posso infatti pensare che siano personalmente i ministri, Biondi, Mancuso o Dini, a predisporre la risposta alle interrogazioni) evidentemente parecchio arrugginita se non riesce a fornire risposte ad un'interrogazione più volte sollecitata, neppure a distanza di 15 o 16 mesi.

PRESIDENTE. Onorevole Garra, vale anche per lei quanto mi sono permesso di dire agli altri colleghi, ossia che riferirò al Presidente della Camera perché si faccia latore della sua richiesta presso il Governo.

GIUSEPPE DI LELLO FINUOLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE DI LELLO FINUOLI. Signor Presidente, desidero a mia volta sollecitare la risposta ad una interrogazione — i cui estremi non sono in grado di indicare al momento — da me rivolta al ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. Tale interrogazione verte sul funzionamento della corte di disciplina del consiglio universitario nazionale. La corte opera in modo del tutto abnorme, sia perché ad alcuni procedimenti partecipano membri che non dovrebbero farne parte, perché non sono rappresentativi, sia perché segue prassi anomale, in totale spregio del sistema di oralità del procedimento. Mi riferisco al fatto che molto spesso, in relazione ad uno stesso procedimento di disciplina, i membri della corte si alternano, cosicché il collegio cambia continuamente e alla fine la decisione viene assunta da un collegio diverso da

quello che ha avuto piena conoscenza di tutto il procedimento.

Ho presentato tale interrogazione molti mesi fa; sono un parlamentare che non presenta spesso simili strumenti, perché so che quasi nessuno risponde. Tuttavia, vedendo tale interrogazione sulle regole di funzionamento di una corte di disciplina che è molto importante per l'attività degli organi universitari, chiedo che ad essa venga sollecitamente data risposta.

PRESIDENTE. Onorevole Di Lello, la Presidenza informerà il ministro competente della sua sollecitazione, affinché risponda al più presto.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Prego il deputato segretario di dare lettura dell'ordine del giorno della seduta di domani.

VALTER BIELLI, *Segretario*, legge:

Mercoledì 8 novembre 1995, alle 10:

1. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

S. 359-B — Senatori CAVAZZUTI ed altri: Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione della Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità (*approvata dal Senato, modificata dalla Camera e nuovamente modificata dal Senato*) (2231-B).

— *Relatori:* Peticaro, *per la IX Commissione;* Bernini, *per la X Commissione.*
(*Relazione orale*).

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 1602. — Partecipazione italiana ad organismi internazionali e contributi ad enti sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri (*approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (2848).

— *Relatore:* Trione.
(*Relazione orale*).

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 7 NOVEMBRE 1995

3. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1995, n. 411, recante disposizioni urgenti in materia di personale del settore sanitario (3198).

— *Relatore:* Selva.

4. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 2133. — Conversione in legge del decreto-legge 20 settembre 1995, n. 397, recante disposizioni urgenti per la nautica da diporto (*approvato dal Senato*) (3254).

— *Relatore:* Fonnesu.
(*Relazione orale*).

5. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 20 settembre 1995, n. 390, recante provvedimenti urgenti in materia di prezzi di specialità medicinali, nonché in materia sanitaria (3156).

— *Relatore:* Colombini.
(*Relazione orale*).

6. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 383, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del testo unico sulle tossicodipendenze, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (3127).

— *Relatore:* Lumia.
(*Relazione orale*).

7. — *Discussione dei disegni di legge:*

S. 1846. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distruzione, con annessi, fatta a Parigi il 13 gennaio 1993 (*approvato dal Senato*) (2993).

— *Relatore:* Bandoli.
(*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Go-

verno della Repubblica di Lettonia sulla cooperazione economica, industriale e tecnica, fatto a Roma il 16 marzo 1994 (2651).

— *Relatore:* Menia.
(*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione economica, industriale e tecnica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica lituana, fatto a Vilnius l'11 marzo 1994 (2652).

— *Relatore:* Incorvaia.
(*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

S. 800. — Ratifica ed esecuzione degli Atti finali della Conferenza addizionale dei plenipotenziari relativa alla costituzione e convenzione dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), con protocollo facoltativo, risoluzioni e raccomandazioni, adottati a Ginevra il 22 dicembre 1992 (*approvato dal Senato*) (2681).

— *Relatore:* Giacobazzo.
(*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

S. 806. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino per la modifica della Convenzione in materia di sicurezza sociale del 10 luglio 1974, fatto a Roma il 21 dicembre 1991 (*approvato dal Senato*) (2682).

— *Relatore:* Lovisoni.
(*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato e di cooperazione che istituisce un partenariato tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Federazione Russa, dall'altra, con dieci allegati e due protocolli, atto finale, dichiarazioni e scambio di lettere riguardante l'*Uruguay Round*, fatto a Corfù il 24 giugno 1994 (2788).

— *Relatore:* Morselli.
(*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

S. 1705. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica federale di Germania nell'ambito dell'istruzione superiore, con scambio di note, fatto a Bonn il

XII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 7 NOVEMBRE 1995

20 settembre 1993 (approvato dal Senato) (2867).

— *Relatore*: Trione.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

S. 717. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica argentina sulla cooperazione nella lotta contro il terrorismo, il traffico illecito internazionale di stupefacenti e la criminalità organizzata, fatto a Roma il 6 ottobre 1992 (approvato dal Senato) (2678).

— *Relatore*: Lovisoni.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Kazakistan sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma il 22 settembre 1994 (2893).

— *Relatore*: Meluzzi.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Kazakistan per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo e Scambio di Note, fatta a Roma il 22 settembre 1994 (2894).

— *Relatore*: Rallo.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione in materia di difesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica argentina, fatto a Roma il 6 ottobre 1992 (2907).

— *Relatore*: Battaglia.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione e l'utilizzazione dei corsi d'acqua transfrontalieri e dei laghi internazionali, con allegati, fatta ad Helsinki il 17 marzo 1992 (3125).

— *Relatore*: Del Turco.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

8. — *Seguito della discussione del progetto di legge*:

NARDONE ed altri; GERBAUDO ed altri; DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL GOVERNO; ANGHINONI ed altri: Legge pluriennale per l'attuazione di interventi programmati nei settori agroindustriale e forestale (2263-2435-2600-2630).

— *Relatore*: Lembo.

9. — *Discussione del disegno di legge*:

Concessione di un contributo volontario a favore di organismi delle Nazioni Unite, o di altri enti italiani e stranieri, operanti nel settore del disarmo, nonché a favore del Fondo delle Nazioni Unite per le vittime della tortura (2348).

— *Relatore*: Del Turco.

La seduta termina alle 13,25.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA
DOTT. VINCENZO ARISTA

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DOTT. PIERO CARONI

Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia alle 17,15.